



*Pietro Teofilatto
Direttore area Fisco ed
Economia ANIASA*

L'INTERVISTA

A che punto siamo? 4 domande sullo stato dei fatti del noleggio.



A fine 2019 l'andamento del settore trovava un forte ostacolo nella nuova formulazione dei Fringe Benefit: è possibile stimare la quota del parco circolante nelle Flotte a Noleggio, che subirebbe da questa riforma una penalizzazione fiscale?

Con la **legge di bilancio** approvata sul fil di lana a dicembre scorso l'annunciata stretta sui **fringe benefit** sulle **auto aziendali** concesse in uso promiscuo ai dipendenti è stata **ridimensionata**. Esclusa l'angosciante ipotesi iniziale di un **aumento del 330%** del coefficiente di tassazione, ha prevalso alla fine il buon senso ed il **Governo** ha raccolto le giuste istanze del settore e, anche fatti due conti, ne ha ridotto di molto la portata.

Nel dettaglio, il **fringe benefit scende al 25%** sulle **auto aziendali** con **emissioni inquinanti inferiori a 60 g/km e al 30%** su quelle superiori a 60 g/km. Per i veicoli con **emissioni Co2 tra 160 g/km e 190 g/km** la percentuale passa al **40 dal 2020 e sale al 50% nel 2021**; infine per le auto con emissioni inquinanti oltre **190 g/km passa al 50% e al 60%** rispettivamente nel 2021. In pratica il **Governo** ha voluto applicare alle auto aziendali la stessa filosofia per l'**Ecobonus/Ecotassa**, portando la tassazione massima per le auto con livelli di emissioni più alti, privilegiando invece aziende che scelgono modelli **elettrici o ibridi**, gli unici in grado di rimanere al di sotto della soglia dei **60 g/km di CO2**.

La nuova normativa produrrà pochi effetti **sulle flotte a noleggio lungo termine**. Dalle rilevazioni **ANIASA** a fine 2019 il **95% delle autovetture** non avrebbe avuto aumenti di tassazione e solo il **4%** sarebbe rientrato nelle fasce più alte. Rilevante notare è che saranno interessati solo i veicoli relativi a **contratti stipulati dal 1° luglio 2020**; quindi per le attuali flotte si applica la precedente normativa fino al termine dell'assegnazione del veicolo.

E' di tutta evidenza al profonda crisi che sta attraversando il settore automotive. Quale sono le richieste di ANIASA al Governo?

*Il numeri del trimestre tra le **Fasi 1 e 2** della crisi originata da **Covid 19** sono pesantissimi, con un forte calo di mercato registrato anche dal noleggio: stiamo parlando di **155.000 immatricolazioni in meno** rispetto al 2019, una diminuzione dell'**84%** per l'intero noleggio. Tradotto in cifre, è una riduzione immediata del fatturato del mondo automobilistico di oltre **3 miliardi**. Abbiamo prospettato al **Governo** varie possibilità di intervento, tutte con ricadute positive sull'intero mercato, e quindi sul fronte occupazionale, e per le stesse casse erariali. Portare l'Iva e la deducibilità a livello europeo, riprendere il **superammortamento** e estendere l'**ecobonus all'usato Euro6** a fronte della rottamazione di un **ante Euro4**.*

La crisi epidemica ha colpito duro sul versante della mobilità e del turismo. Quali sono le contromosse previste o messe in campo dal mondo della Sharing mobility in Italia?

*Voglio ricordare che proprio nei più difficili momenti della crisi, i servizi di noleggio, sempre aperti, hanno confermato **utilità ed efficienza**, supportando le **istituzioni nella consegna di materiali, medicinali, di attrezzature sanitarie, nel trasporto di pazienti**. Purtroppo il fermo generalizzato del mondo produttivo è stato deleterio ed il **crollò del turismo** che ne è derivato ha compromesso gravemente l'andamento del noleggio a breve termine. Anche il car sharing ne ha fortemente risentito. **Minore impatto operativo** hanno registrato nel complesso **le flotte aziendali**, ma le **difficoltà nell'assistenza e nella manutenzione** specialmente nei primi giorni non sono state poche. I servizi di **igienizzazione dei veicoli** sono partiti immediatamente e sono oggi ancora più perfezionati, garantendo la necessaria sicurezza alla clientela. C'è molto da fare ed ancora incertezza sul futuro nonché nuovi problemi da risolvere. L'unico punto certo è la determinazione, l'impegno civile e sul lavoro che caratterizza donne e uomini che operano nel noleggio. Ognuno si sta attivando nella difficile ripresa, perché si possa tornare a progettare, a muovere il futuro.*

Guida autonoma, mobilità elettrica, auto condivisa: quali, a Suo giudizio, gli effetti della crisi da COVID-19 sul mondo auto?

*Le **ripercussioni sull'automotive** sono state forti e sono state concatenate a livello mondiale, si pensi solo alla **componentistica**. Vari progetti su questi temi stanno avendo dei rallentamenti, ma prima o poi le attività riprenderanno. Proprio partendo dalla situazione di crisi sanitaria e dalla momentanea attuale riduzione degli spostamenti, vedremo l'**utilizzo della telematica e dei big data** sempre più presente nell'automotive e nel travel. Con diverse finalità sono e saranno maggiormente coinvolte istituzioni, case auto, fornitori di connessione digitale e di tecnologia avanzata, società di assicurazione e di soccorso stradale.*